

Emergenza Covid-19 ♦ Update/18 ♦ 30.03.2020

⇒ **Speciale Credito:** Strumenti disponibili per affrontare i bisogni di liquidità e modalità per richiedere la sospensione dei pagamenti di mutui, leasing e impedire la revoca degli affidamenti bancari.



♦ Decreto n. 18/2020 “Cura Italia”: sospensione mutui, finanziamenti e leasing per le imprese, alcuni chiarimenti del MEF.

Il Decreto “Cura Italia” del 17.03.2020 - con l’Art. 56 - ha introdotto, tra l’altro, una moratoria per le PMI e microimprese sui prestiti e sulle linee di credito, con implementazione del Fondo di Garanzia PMI. Il Ministero delle Finanze ha pubblicato il 22 Marzo alcuni chiarimenti, che riportiamo.

♦ Moratoria ABI: Addendum all’Accordo per il Credito del 2019.

L’Addendum all’Accordo per il Credito del 2019, ha prorogato l’applicazione della misura “Imprese in Ripresa 2.0”. Grazie a questo accordo, le imprese danneggiate dall’emergenza Coronavirus possono usufruire della c.d. moratoria ABI per tutti i finanziamenti in essere al 31 Gennaio 2020

♦ Gruppo CDP- SACE- SIMEST: misure finanziarie straordinarie attivate a sostegno delle imprese per affrontare l’emergenza coronavirus.

Gruppo CDP - Cassa Depositi e Prestiti - che include le controllate SACE e SIMEST -, ha adottato misure straordinarie a favore delle imprese, sia PMI che Mid-Large Corporate (imprese con un numero di dipendenti inferiore a 3 mila unità) per supportarle ad affrontare l’emergenza coronavirus, nonché la crescita, l’export e internazionalizzazione.

♦ Regione Emilia Romagna: moratoria mutui su alcune agevolazioni per le imprese colpite dall’emergenza Covid-19.

La Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta n. 188/2020, ha approvato l’estensione, anche alle quote pubbliche di cofinanziamento, dei contenuti dell’addendum all’accordo sulla moratoria per il credito 2019, siglato da Abi e dalle organizzazioni imprenditoriali il 7 marzo scorso.



◆ **Emergenza Coronavirus/18: Strumenti disponibili per affrontare i bisogni di liquidità e modalità per richiedere la sospensione dei pagamenti di mutui, leasing e impedire la revoca degli affidamenti bancari** ◆

Sono stati introdotti alcuni strumenti che possono essere utilizzati per aiutare le imprese ad affrontare i bisogni di liquidità emergenti da questa crisi e altri ne sono attesi. Di seguito le opzioni attualmente disponibili, che continueremo ad aggiornare, pregando gli Associati di contattare i nostri Uffici per informazioni e chiarimenti.

▶ **Decreto n. 18/2020 “Cura Italia”: sospensione mutui, finanziamenti e leasing per le imprese, alcuni chiarimenti del MEF.**



Il Decreto “Cura Italia” del 17.03.2020 – con

l’Art. 56 - ha introdotto, tra l’altro, una moratoria per le PMI e microimprese sui prestiti e sulle linee di credito, con implementazione del Fondo di Garanzia PMI. Il Ministero delle Finanze ha pubblicato il 22 Marzo alcuni chiarimenti, che riportiamo.

▶ **Sostegno alla liquidità delle PMI, cosa c’è da sapere.**

Il MEF ha fornito chiarimenti sulla moratoria introdotta dall’articolo 56 del “Decreto Cura Italia”. Per contrastare la grave crisi di liquidità che colpisce il sistema economico nazionale a causa dell’emergenza coronavirus, **sono stati messi in campo strumenti che consentono di sospendere le rate mensili dei finanziamenti ottenuti dalle imprese dal sistema bancario.** Che si aderisca alla moratoria Decreto Cura Italia o ABI (*di cui abbiamo dato comunicazione nel nostro Update n. 9 del 13 Marzo scorso*), **deve essere inoltrata apposita richiesta corredata da autocertificazione, che attesti di aver subito in via temporanea carenze di liquidità**, quale conseguenza diretta della diffusione dell’epidemia da Covid.

Alleghiamo un fac-simile **[Al.1]** a titolo di esempio, ma invitiamo a rivolgersi al proprio Istituto di Credito, poiché diverse banche hanno predisposto modulistiche proprie.

Il decreto legge ‘Cura Italia’ prevede una moratoria non solo per le PMI, ma anche per le micro imprese (le cc.dd. partite IVA), i professionisti e le ditte individuali, che beneficiano complessivamente di una moratoria su un volume complessivo di prestiti stimato in circa 220 miliardi di euro.

Vengono congelate fino al 30 settembre linee di credito in conto corrente, finanziamenti per anticipi su titoli di credito, scadenze di prestiti a breve, rate di prestiti e canoni in scadenza.

Ecco nel dettaglio le disposizioni previste dall’articolo in questione.

► **In cosa consistono le misure di moratoria**

Le misure, per sostenere le attività imprenditoriali danneggiate dall'epidemia di COVID-19, hanno per oggetto:

- a. **La possibilità di utilizzare la parte non utilizzata delle aperture a revoca e dei prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti alla data del 29 febbraio 2020 o quelli alla data del 17 marzo, se superiori.** Gli importi accordati dalla banca o dall'intermediario finanziario non possono revocati, neanche in parte fino al 30 settembre 2020;
- b. **La proroga alle medesime condizioni fino al 30 settembre 2020** dei prestiti non rateali con scadenza prima del 30 settembre 2020;
- c. **La sospensione fino al 30 settembre 2020 del pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020**, per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie. È facoltà dell'impresa chiedere la sospensione dell'intera rata o dell'intero canone o solo della quota capitale.

► **Le imprese e i soggetti che possono accedere alle moratorie**

- **Le PMI e le micro imprese operanti in Italia, appartenenti a tutti i settori.** Secondo la definizione della Commissione europea, sono PMI le imprese con meno di 250 dipendenti e con fatturato inferiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Come già anticipato il 17 marzo scorso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, **sono ricomprese tra le imprese anche i lavoratori autonomi titolari di partita IVA.**

► **Quali sono i requisiti che deve avere l'impresa per ottenere la moratoria dei finanziamenti?**

- **L'impresa, al momento dell'inoltro della comunicazione, deve essere in bonis**, vale a dire che non ha posizioni debitorie classificate come esposizioni deteriorate, ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. In particolare, non deve avere rate scadute (ossia non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni.
- Dato che l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia, anche le misure previste nel Decreto legge "Cura Italia" non vengono considerate come misure di *forbearance* (tolleranza) nell'accezione utilizzata della Autorità di vigilanza europee e quindi **può ricorrere alle moratorie anche l'impresa che comunque è in bonis, anche se ha già ottenuto misure di sospensione o ristrutturazione dello stesso finanziamento nell'arco dei 24 mesi precedenti.**

► Le modalità e i soggetti a cui presentare la comunicazione

- **Tutte le banche, intermediari finanziari vigilati e altri soggetti abilitati alla concessione del credito in Italia devono accettare le comunicazioni di moratoria**, se ovviamente le stesse comunicazioni rispettano i requisiti previsti dal Decreto legge “Cura Italia”.
- **Le comunicazioni possono essere presentate dalle imprese dall’entrata in vigore del Decreto legge “Cura Italia”, cioè dal 17 marzo 2020.**
- **La comunicazione può essere inviata da parte dell’impresa anche via PEC**, ovvero attraverso altri meccanismi che consentano di tenere traccia della comunicazione con data certa.
- **È opportuno che l’impresa, comunque, contatti la banca o l’intermediario finanziario per valutare le opzioni migliori**, tenuto conto che nel Decreto legge “Cura Italia” sono previste anche altre importanti misure a favore delle imprese, ad esempio quelle che prevedono **l’intervento del Fondo di garanzia PMI**. Le banche possono inoltre offrire ulteriori forme di moratoria, ad esempio quelle previste dall’apposito accordo tra l’Abi e le rappresentanze di impresa, ampliato e rafforzato il 6 marzo scorso.

Nella comunicazione, l’impresa deve tra l’altro autodichiarare:

- **il finanziamento per il quale si presenta la comunicazione di moratoria;**
- **“di aver subito in via temporanea carenze di liquidità**, quale conseguenza della diffusione dell’epidemia da COVID-19”;
- **di soddisfare i requisiti per la qualifica di Piccola, Media o Micro Impresa;**
- di essere consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell’art. 47 DPR 445/2000.

► Se il finanziamento è assistito da una garanzia pubblica?

- **Nel caso in cui il finanziamento è assistito da agevolazioni pubbliche**, la banca o l’intermediario finanziario - trascorsi 15 gg dalla comunicazione all’ente agevolatore - può procedere senza ulteriori formalità alla sospensione del finanziamento, secondo il principio del silenzio assenso.

► Cosa sono gli elementi accessori al contratto a cui si fa riferimento nella norma?

Per elementi accessori si intendono tutti i contratti connessi al contratto di finanziamento, tra questi, in particolare, garanzie e assicurazione; questi contratti sono prorogati senza formalità, automaticamente, alle condizioni del contratto originario.

- **Anche per le aperture di credito a revoca** e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti, permangono inalterati gli elementi accessori al contratto di finanziamento senza alcuna formalità.

► **Per le rate che scadono il 30 settembre si applica la moratoria?**

- Il periodo di sospensione comprende la rata in scadenza il 30 settembre 2020, vale a dire che la rata in scadenza il 30 settembre non deve essere pagata.

► **Quali condizioni economiche si applicano alla moratoria?**

- La normativa prevede espressamente l'assenza di nuovi e maggiori oneri per entrambe le parti, le imprese e le banche.

► **Moratoria ABI: Addendum all'Accordo per il Credito del 2019.**



Lo scorso 6 marzo 2020, l'Associazione Bancaria Italiana e le rappresentanza delle imprese hanno

sottoscritto un **Addendum all'Accordo per il Credito del 2019**, in tal modo **prorogando** l'applicazione della misura "Imprese in Ripresa 2.0". Grazie a questo accordo, le imprese danneggiate dall'emergenza **Coronavirus** possono usufruire della c.d. **moratoria ABI per tutti i finanziamenti in essere al 31 Gennaio 2020**.

Sulla base dell'accordo, le imprese potranno:

- **per i finanziamenti a medio lungo termine** (mutui, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie), **chiedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate fino a un anno;**
- **per le operazioni di leasing**, immobiliare o mobiliare, **chiedere la sospensione della quota capitale implicita dei canoni di leasing.**

Per le operazioni di allungamento dei mutui, il **periodo massimo di estensione** della scadenza del finanziamento può arrivare **fino al 100%** della durata residua dell'ammortamento. Per il credito a breve termine e il credito agrario di conduzione il periodo massimo di allungamento delle scadenze è pari rispettivamente a 270 giorni e a 120 giorni.

L'Addendum, al quale aderiscono il 90% delle banche in tutta Italia, è operativo dalla data di sottoscrizione dello scorso 6 Marzo.

Inoltre, la misura prevede che, ove possibile, **le Banche offrano condizioni migliorative rispetto a quelle esplicitamente previste dall'accordo** e ciò al fine di andare incontro alle esigenze delle imprese richiedenti.

► **Gruppo CDP- SACE- SIMEST: misure finanziarie straordinarie attivate a sostegno delle imprese per affrontare l'emergenza coronavirus.**



Il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ha messo a punto una serie di misure straordinarie, aventi l'obiettivo di rafforzare il sostegno a tutte le imprese italiane nell'affrontare l'emergenza COVID-19, confermando il proprio impegno a supporto del Paese in un momento difficile. _____

Il Gruppo CDP - Cassa Depositi e Prestiti - che include le controllate SACE e SIMEST, ha pubblicato un documento che riporta le misure straordinarie adottate a favore delle imprese per supportarle nell'affrontare l'emergenza coronavirus.

Si tratta di interventi direttamente gestiti da CDP e/o dalle controllate Sace e Simest. Le iniziative messe in atto sono finalizzate a **sostenere crescita, export e internazionalizzazione delle imprese italiane** in questo momento difficile, attraverso:

- **Plafond per un totale di 7 miliardi di euro per facilitare l'accesso al credito delle imprese;**
- **Interventi di moratoria e dilazione di pagamento** in favore delle imprese beneficiarie di finanziamenti a sostegno di export e internazionalizzazione.

Inoltre, il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti sta lavorando per rendere operative nelle prossime settimane, le seguenti ulteriori iniziative già approvate dal Decreto-legge "Cura Italia" del 17 marzo 2020. In particolare:

- **Plafond Mid-Large Corporate**, per fornire liquidità alle medie e grandi imprese italiane fino a 10 miliardi di euro grazie alla contro-garanzia statale;
- **Rafforzamento del fondo rotativo Legge n. 394/81**, per supportare l'internazionalizzazione delle imprese italiane mediante co-finanziamenti a fondo perduto fino al 50% dei finanziamenti concessi.

Plafond per facilitare l'accesso al credito:

► **1. Piattaforma Imprese: iniziativa dedicata a tutte le società MID Corporate e PMI italiane, con una dotazione di 3 mld. di euro.**

- Cassa Depositi e Prestiti ha messo a disposizione delle banche italiane una provvista a tassi calmierati per un importo di 3 miliardi di euro, al fine di favorire la concessione di nuovi finanziamenti alle PMI e alle MIDCap italiane, a sostegno degli investimenti e delle esigenze di capitale circolante, con l'obiettivo di limitare gli impatti economici avversi dell'attuale fase di emergenza sanitaria.

- La misura è già operativa attraverso la “**Piattaforma Imprese**”, strumento attivo dal 2014, che consente alle banche di reperire funding a condizioni di mercato per l'erogazione di finanziamenti a tassi competitivi alla propria clientela. Con l'obiettivo di incrementare ulteriormente i benefici per le imprese, il costo della provvista è stato ulteriormente ridotto da CDP rispetto alle condizioni ordinarie e resterà tale fino al termine della fase emergenziale.
- L'iniziativa risulta di immediata attivazione, in quanto tutti i principali gruppi bancari italiani sono da tempo operativi sulla Piattaforma Imprese e le nuove e più convenienti condizioni economiche della provvista sono già pubblicate sul sito internet di CDP.

▶ 2. Garanzie finanziarie: plafond di 1,5 miliardi di euro reso disponibile da SACE per il rilascio di garanzie fino al 50% al sistema bancario.

- **Iniziativa dedicata a tutte le società di capitali MID Corporate e PMI che presentino un fatturato export minimo del 10%** e che al 31/12/2019 si trovavano in una situazione di equilibrio finanziario.
- **SACE mette a disposizione un plafond di 1,5 miliardi di euro per il rilascio di garanzie fino al 50% al sistema bancario per agevolare l'erogazione di nuovi mutui di breve termine finalizzati al finanziamento del circolante** (ad esempio per necessità di materie prime, scorte di magazzino, semilavorati ma non solo) per sostenere le aziende in questa congiuntura e permettere loro di far fronte allo shock della filiera produttiva nazionale e internazionale e a momentanei ritardi nei flussi di incasso delle commesse in essere.
- Tale iniziativa permette di facilitare l'accesso al credito, in quanto **la garanzia finanziaria SACE permette alle aziende di non intaccare, per la parte garantita da SACE, i propri affidamenti presso il sistema bancario.**

Iniziative di moratoria e dilazione di pagamento:

▶ 1. Moratoria in favore di imprese beneficiarie di finanziamenti a medio-lungo termine garantiti da SACE.

- Iniziativa dedicata a tutte le **imprese con finanziamenti a medio-lungo termine garantiti da SACE.**
- SACE, con riferimento ai finanziamenti bancari che hanno beneficiato della propria garanzia, concederà una **moratoria per i finanziamenti a medio lungo termine per un periodo fino a 12 mesi sulle esposizioni in essere e/o l'eventuale adesione a misure di maggior favore** promosse dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), oppure da singole banche.

Altri interventi riguardano gli strumenti di *export finance* (crediti fornitori e buyers esteri; assicurazioni e cauzioni, strumenti finanziari di Sace e Simest, etc. ...).

Il dettaglio di quanto qui sintetizzato può essere approfondito nel documento redatto da CDP e **allegato a questa comunicazione [All.2]**, consultando i siti www.cdp.it e www.sacesimest.it oppure chiamando il numero dedicato **06.6736002 a cui risponde un team di operatori** pronti a fornire supporto sia per la gestione delle operazioni in essere, sia per i nuovi strumenti messi in campo.

► **Regione Emilia Romagna: moratoria mutui su alcune agevolazioni per le imprese colpite dall'emergenza Covid-19.**



Informiamo che la Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta n. 188/2020, ha approvato


l'estensione, anche alle quote pubbliche di cofinanziamento, dei contenuti dell'addendum all'accordo sulla moratoria per il credito 2019, siglato da Abi e dalle organizzazioni imprenditoriali 7 marzo scorso.

La Giunta regionale ha approvato l'estensione, anche alle quote pubbliche di cofinanziamento, dei contenuti dell'Addendum all'Accordo per il credito 2019, siglato da Abi e dalle organizzazioni imprenditoriali lo scorso 7 Marzo. Pertanto, la moratoria sarà estesa ai co-finanziamenti in essere al 31 Gennaio 2020.

Tutti i beneficiari di strumenti finanziari attivati dalla Regione possono scegliere se aderire o meno alla moratoria e continuare a pagare quindi solo gli interessi dovuti. Questo, alla luce del fatto che l'evolversi della situazione epidemiologica sul territorio nazionale e regionale sta avendo serie ripercussioni sulla redditività delle imprese.

La Regione aderisce all'accordo relativamente a tutti gli strumenti finanziari propri: **fondi di prestito agevolato** (contributi ex l.r. 40/02 e 41/97; i finanziamenti erogati attraverso i fondi Starter, Energia, Foncooper e Microcredito); i **finanziamenti sostenuti dai fondi di garanzia** (come Eureka o Special-Er).

Gli imprenditori che volessero chiedere la moratoria, **potranno presentare la domanda direttamente all'istituto di credito prescelto**, che dovrà rispondere entro 30 giorni.

	<p>Per informazioni e/o comunicazioni, contattare i nostri Uffici al numero telefonico 0547-642518 oppure inviare una mail di segnalazione a segreteria@retepmiromagna.it</p>
<p>Clausola di esclusione di responsabilità</p>	<p><i>Rete PMI Romagna ricorda che il presente documento è redatto facendo riferimento unicamente ai testi della legislazione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Italiana e/o Bollettini Ufficiali Regionali e/o qualsiasi altra pubblicazione ufficiale. Si tratta di una sintesi che necessita degli opportuni approfondimenti personalizzati e pertanto Rete PMI Romagna non assume alcuna responsabilità in merito alla interpretazione che può derivare per quanto riguarda il contenuto della scheda o eventuali modifiche ai provvedimenti, che siano intervenute in data successiva alla redazione della presente nota informativa.</i></p>